



Apelidos e nome:

2020

Italiano

Proba de certificación. Intermedio B1

Comprensión de textos escritos

Puntuación e duración.

| | | | NON ESCRIBIR Uso exclusivo do corrector |
|------------------------|-------------------|------------------|--|
| Tarefa 1 | Aprox. 10 minutos | 5 puntos | |
| Tarefa 2 | Aprox. 15 minutos | 7 puntos | |
| Tarefa 3 | Aprox. 15 minutos | 5 puntos | |
| Tarefa 4 | Aprox. 20 minutos | 8 puntos | |
| TOTAL | | TOTAL | |
| MÁX. 60 MINUTOS | | 25 PUNTOS |/25 |

Materiais ou instrumentos que se poden empregar durante a proba:

- Bolígrafo con tinta negra ou azul.

Advertencias para o alumnado:

- Os teléfonos móbiles deben permanecer apagados durante a proba.
- Os tempos son orientativos e non haberá ningunha pausa entre as distintas tarefas.
- Non se corruxirá ningunha tarefa feita a lapis ou emendada con líquidos ou cintas correctoras.
- Anularanse as respostas nas que se marque máis dunha opción, sempre que non se indique con suficiente claridade que se trata dun erro. En caso de erro, as persoas candidatas marcarán a nova resposta cun X rodeado dun círculo ⊗
- Anularanse as respostas que non sexan claras e/ ou lexibles e que non estean dentro dos espazos habilitados para tal fin.



ATTIVITÀ 1

(...../5)

Leggi i seguenti testi che parlano di come vivevano gli adolescenti prima dell'arrivo di Internet e gli enunciati. Scrivi, **nel foglio di risposte**, in **MAIUSCOLO**, la lettera del testo che corrisponde all'enunciato corretto, come nell'esempio 0.

Attenzione: due testi non corrispondono ad alcun enunciato.

A. Prima dell'arrivo di Internet, ci si dava appuntamento con un anticipo che definirei largo e soprattutto si confidava sull'affidabilità dell'amica o del fidanzato che si doveva incontrare. La possibilità di un ritardo o di un contrattempo non era comunicabile in tempo reale con un messaggio su WhatsApp.

Tutti i testi adattati da <https://www.grazia.it/stile-di-vita/hot-topics/prima-di-internet-cose-oggetti>

B. Appena le condizioni meteorologiche lo permettevano ci si catapultava fuori di casa. Ogni occasione era buona per uscire e vedere gli amici, passando interminabili pomeriggi a chiacchierare, lontani dallo schermo di quel computer che ora invece pare essere diventato il migliore compagno durante le domeniche.

C. A cosa serviva il computer prima di Internet? Sembra apparentemente una domanda a cui pochi sono in grado di dare risposta. Tuttavia, già in tempi non sospetti, c'era chi lo utilizzava per ricopiare appunti, per elaborare fogli di calcolo o per tentare strani esperimenti audio o video.

D. La biblioteca era un luogo di ritrovo, un rifugio, una risorsa, una scusa, un santuario: ognuno la viveva e l'utilizzava in maniera diversa, ma è innegabile che per le passate generazioni le sue stanze stracolme di libri hanno rappresentato un punto fermo per parecchi anni, dal liceo all'università.

E. Dimenticate sms, chat, notifiche di WhatsApp e tornate con la mente a quelle temutissime telefonate: mani che sudano, cuore accelerato e il terrore che a rispondere non sia il ragazzo con cui desiderate parlare, ma un genitore o un fratello con cui iniziare inevitabilmente a balbettare.

F. Riuscire a prendere la linea e lasciare nelle mani di uno tra i tanti DJ la propria canzone con qualche bella parola era una delle più grandi conquiste di un adolescente degli anni '90. Alcuni si rivolgevano alle emittenti locali, ma chi faceva sul serio puntava su quelle nazionali.

G. Prima di Internet, non essere a casa nel momento in cui andava in onda il proprio programma preferito equivaleva a perderselo. La programmazione televisiva è stata sostituita da un senso di libertà che dà la possibilità di guardare ciò che si vuole, quando lo si vuole.

H. Oggi ci sono i motori Internet: semplici, intuitivi, veloci. Ma c'era qualcosa nell'andare tra le voci di quei libri dalle infinite pagine, c'era un investimento di tempo considerevole e quel senso di conquista che la cara, vecchia e polverosa enciclopedia era in grado di regalare.

**ATTIVITÀ 2****(...../7)**

Leggi attentamente queste 4 recensioni di pizzerie e gli enunciati. Scrivi, **nel foglio delle risposte**, in **MAIUSCOLO**, la lettera del testo che contiene l'informazione richiesta, come nell'esempio 0. Ricordati che:

- è possibile rispondere a tutte le domande;
- lo stesso testo può contenere l'informazione utile per rispondere a più di una domanda;
- c'è solamente una risposta per ogni domanda.

A. Pizzeria Da Carmine

Il locale è facilmente raggiungibile a piedi e si presenta super accogliente a primo impatto: la musica, la luce soffusa e l'arredamento rendono l'atmosfera meravigliosa e fanno sentire il cliente a proprio agio già da subito. Inoltre i bambini sono accolti nel migliore dei modi: per non farli annoiare durante l'attesa dell'ordinazione, vengono dati loro dei disegni con i colori in modo da intrattenerli. Mia suocera è intollerante sia al glutine che al lattosio ma, avvertendo un giorno prima, ha potuto degustare una fantastica ortolana (ben cotta, soffice, deliziosa) con impasto preparato appositamente per lei. Davvero nulla da dire. Complimenti.

*Testi adattati da www.tripadvisor.it***B. Pizzeria Giovanni's**

La pizzeria è posizionata all'ingresso del corso principale della città. Il locale non è molto grande ed è semplice (anche se trovate tovaglie e tovaglioli di stoffa e non tovagliette di carta), ma se ci andrete non sarà per le "tovaglie di pizzo", ma per la "pizza": pizza soffice, per nulla pesante o gommosa, e anche fredda si lascia mangiare senza problemi. Prezzi modici: pizza margherita a euro 3,50, mentre le pizze più costose non superano i 7,50 (pensavamo ci fosse un errore...). Se vogliamo trovare un punto meno positivo, i tempi di attesa sono leggermente lunghi, ed il vino bianco della casa non all'altezza delle pizze, ma per il resto consigliatissimo.

C. Pizzeria Luna Rossa

Seguendo i consigli degli altri utenti di Tripadvisor abbiamo provato questa pizzeria a cena. Certo una delle migliori della zona ma a mio avviso c'è qualcosina ancora da migliorare. In particolare tendono a bruciare un po' troppo le pizze (errore per me abbastanza grave) e gli ingredienti sono buoni ma non di primissima scelta. Per il resto l'impasto è buono, anche quello integrale. Comunque io alzerei i prezzi di qualche euro ed userei mozzarelle e fiordilatte di maggiore qualità. Per quanto riguarda il servizio, è veloce ma troppo incasinato: non c'è una comunicazione chiara tra i camerieri... al nostro tavolo non sono arrivati i fritti più volte richiesti e ci hanno portato il dolce sbagliato.

D. Pizzeria Reginella

Spinto dalle buone recensioni, sono venuto in questa pizzeria un po' fuori mano, nella periferia di Salerno. La location si presenta semplice ma calda e accogliente; i camerieri gentilissimi. Ciò che davvero è importante, però, è il cibo ed è qui che si resta a bocca aperta nel vero senso della parola. La pizza ha un impasto di una scioglievolezza imbattibile. Abbiamo assaggiato il calzone farcito con ricotta e prosciutto e la pizza con crema di noci, pancetta, patate al forno e scaglie di parmigiano: tutto sublime! È davvero incredibile come questa pizzeria sia meno conosciuta di altre che non offrono la stessa qualità. Da ritornarci assolutamente, anche perché questo mese a cena la prima consumazione è gratis.



ATTIVITÀ 3

(...../5)

Leggi attentamente il seguente testo che riguarda le faccende domestiche e gli enunciati. Indica con una crocetta (X), **nel foglio delle risposte**, se gli enunciati sono **VERI (V)** o **FALSI (F)**, come nell'esempio 0.

Vita da casalingo *di Valentina Aisa*

Appuntamento alle dieci e trenta di un sabato mattina. Il nostro giro comincia nel centro storico di Assisi. Alberto Micale abita al secondo piano di un palazzo antico, arredato in uno stile minimalista molto curato. È un single di cinquantadue anni, convinto della sua libertà e alle prese con le incombenze domestiche di ogni giorno, la spesa, il bucato, la cucina, le pulizie.

Ma il ruolo di casalingo non gli pesa: «Vivevo a Milano con la mia ex compagna, che lavorava dalle otto di mattina alle otto di sera - racconta - le mansioni domestiche, quindi toccavano a me. Non l'ho mai considerato un lavoro femminile: era solo una cosa da fare». Per le pulizie più impegnative, Alberto si fa aiutare da una donna. «I piatti, però mi toccano. È il lavoro domestico che odio di più e non ho la lavastoviglie».

La convivenza è finita per la questione figli, su cui Alberto è intransigente: non li vuole. Single senza rimpianti, la vita da casalingo, però, è rimasta.

Come ogni giorno, i piccoli riti quotidiani si ripetono. La colazione viene consumata rigorosamente al bar, da cui oggi esce con un pacchetto in mano: il pranzo di ogni giorno a base di frutta e yogurt, oggi sarà guarnito da irresistibili dolci freschi.

Alberto è un casalingo atipico, ma ben organizzato: « Faccio la spesa solo nel centro storico di Assisi. Quando si è soli, si è meno attenti alle offerte dei grandi supermercati».

Non c'è molto movimento il sabato mattina ad Assisi. Anche il mercato è semi deserto. Portafoglio in mano, anche Alberto lamenta l'incontrollabile *trend* del caro prezzi, iniziato con l'avvento dell'euro. «Gli aumenti hanno riguardato, in modo più marcato, i generi alimentari e l'abbigliamento griffato. Malgrado la difficoltà di notare questo aumento ogni giorno, i prezzi continuano a salire e, oggi, si fa fatica ad arrivare alla fine del mese con uno stipendio normale.».

Acquistare direttamente dal produttore poi non sempre conviene: «Il minestrone di verdure preparato dalla contadina costa più del doppio di quello surgelato. Le uniche spese "pazze" che riesce ancora a permettersi sono quelle per i viaggi, «che non sono aumentati di molto».

Testo adattato da <https://www.yumpu.com/it/document/read/15115914/quattro-colonne-numero-1-marzo-2005-scuola-di-giornalismo->

**ATTIVITÀ 4****(...../8)**

Leggi attentamente il seguente articolo che parla di una fidanzata virtuale e gli enunciati con risposta a scelta multipla. Segna, **nel foglio delle risposte**, l'opzione corretta (**a**, **b** o **c**), come nell'esempio 0.

Vivienne, la fidanzata perfetta?

Siete stufo di tutto il tempo, i grattacapi e le spese che comporta avere o cercare una ragazza? Eberhard Schöneburg, amministratore delegato della Artificial Life Incorporated, un'azienda di Hong Kong che produce software, forse ha trovato la soluzione: una ragazza virtuale, che si chiama Vivienne e ti segue ovunque tu vada. Vivienne, la "fidanzata virtuale", è in arrivo sullo schermo del vostro telefonino 3G, pronta a conversare, ascoltarvi, andare a cena con voi. Ma la conquista, come nella vita reale, non è assicurata. "La relazione con lei è come quella con una persona nuova: all'inizio non si sa come andranno le cose, non si sa come si comporterà", spiega Eberhard Schöneburg.

Per comunicare con la ragazza virtuale bisogna avere un telefonino 3G, acquistare e scaricare il programma (cinque euro al mese) e poi semplicemente inviarle dei messaggi con il telefonino. Una volta superati i preliminari, il gioco con Vivienne, una ragazza bruna con grandi occhi azzurri, può diventare sempre più complicato. Grazie ad una banca dati che comprende ben 30.000 argomenti differenti, la fidanzatina virtuale può parlare quasi di qualsiasi tema e ricorderà perfettamente i gusti e le passioni del proprio corteggiatore. Ma attenti, bisogna farsi sentire spesso o si rischia la rottura del fidanzamento.

Vivienne Rose è nata il 1 dicembre del 1983, è laureata in design e fa la creativa all'Artificial Life. Vive ad Avaland, una città futuribile animata che può essere "visitata" insieme a lei; le piace essere portata al cinema, andare in palestra, al parco o nei locali. Ama ricevere fiori e cioccolatini virtuali.

In Corea e in Giappone sono già disponibili giochi per cellulare che consentono agli utenti di modificare la pettinatura e altre caratteristiche di immagini stilizzate di persone, per il momento in maniera limitata. La particolarità di Vivienne è che appare come una statuetta tridimensionale e si muove in 18 ambientazioni differenti, come ad esempio il ristorante, il centro commerciale e l'aeroporto. Quando entrate nel programma, non sapete mai con certezza dove si troverà: forse in un bar, o forse per strada, magari in un ristorante, e - perché no - a casa sua. "A seconda di come procedono le cose, e se Vivienne è d'accordo, l'amicizia diventa più stretta. Osservando come si comporta, che tipo di cose vi dice, che tipo di vestito indossa (il guardaroba di Vivienne prevede completi, minigonne, tute da sport, jeans, magliette...), potete capire fino a che punto le piacete".

Se tutto va bene e la relazione procede per il meglio, vi presenterà le sue amiche. Al momento ne ha due e, inoltre, se deciderete di sposarla con una cerimonia virtuale, vi telefonerà (realmente) una suocera virtuale nel pieno della notte per chiedervi dove siete e se state trattando bene sua figlia.

Testo adattato da http://www.repubblica.it/2005/c/sezioni/scienza_e_tecnologia/virtuagirl/virtuagirl/virtuagirl.html;
http://www.ecologiasociale.org/pg/dum_fem_virtuale2.html